

IL MIO INCONTRO CON FELLINI

DI DANIELA AIROLDI

Venni a sapere che Fellini cercava attori comici per il film "La Voce della Luna", così telefonai alla produzione e presi un appuntamento con l'aiuto regista. Il 12 settembre andai a quello che pensavo sarebbe stato un provino e mentre chiacchieravo con l'aiuto ad un certo punto si bloccò di colpo, vidi i suoi occhi illuminarsi e mi disse: "Aspetta!!! Ma tu ricordi tantissimo la Masina da giovane, torno subito, tu stai qui." Uscì dalla stanza e tornò poco dopo: "Vieni con me." Mi prese per mano ed entrammo in un'altra stanza dove c'era Fiammetta, la segretaria di Fellini, l'aiuto aprì una porta e mentre mi faceva entrare mi disse: "Daniela ti presento il signor Fellini." Io ero veramente basita, tant'è che Fellini mi strinse la mano sorridendomi e dicendomi: "Piacere." Finalmente riuscii a parlare: "No, il piacere è tutto mio." Ero nell'ufficio di e con Federico Fellini!!! Non riuscivo a crederci, mi davo i pizzicotti per essere sicura che non fosse un sogno, e cominciammo a chiacchierare. Lui mi sorrideva tantissimo e ogni tanto ripeteva: "Ma che bella patatina che sei e che bel sorriso che hai."

Prese una mia foto e dietro ci scrisse qualcosa, intanto mi chiedeva le mie esperienze artistiche, insomma stetti con lui circa una mezz'ora. Poco prima di uscire mi fece vedere il retro della mia foto e mi disse: "Hai visto? Ho scritto: da rivedere." E mi fece l'ultimo enorme sorriso di quell'incontro. Tornai a casa elettrizzata, ero veramente troppo felice, erano anni e anni e anni che cercavo di arrivare a Fellini senza mai esserci riuscita, non pensavo che alla fine sarebbe stato così semplice!!!!!! Lo dissi veramente ai 2 o 3 amici più stretti, per scaramanzia e perché non sapevo se la cosa sarebbe proseguita. Infatti passavano i mesi e non succedeva niente quindi pensai di non essere stata scelta.

Finché una sera di aprile alle 19.30 ero a casa e suonò il telefono: "Buonasera Daniela, sono..., l'aiuto regista di Fellini, il Sig. Fellini la vuole incontrare domani." Mi disse un nome che non era quello dell'aiuto che avevo incontrato, quindi data anche l'ora serale pensai che fosse uno scherzo e gli risposi: "Bello scherzo del cazzo" e sbattei giù il telefono.

Mi richiamò subito dicendomi: "La prego, non chiuda la telefonata!!! Le do il nostro numero, così ci chiama lei e può verificare." E così feci: mi risposero gli Stabilimenti Cinematografici Pontini, dove ero stata l'altra volta, me lo passarono e mi scusai tantissimo, ma lui mi disse: "Non si preoccupi, non è stata l'unica, d'altra parte è passato così tanto tempo!!!" e mi diede un appuntamento per il pomeriggio successivo. Quando arrivai, c'era tantissima gente che aspettava di essere ricevuta ma mi accolse l'aiuto con cui avevo parlato e mi portò subito da Fellini che appena mi vide con un grande sorriso mi disse: "Hai visto? Te l'avevo detto che ci saremo rincontrati!!!" "Io ormai non ci speravo più!!!" Una volta seduti continuò: "Allora, ho pensato a te per il ruolo della giornalista, ma è un piccolo ruolo, 2 o 3 pose (che sono le giornate di lavoro) e comunque ci sono in ballo anche altre attrici." "Non si preoccupi, non m'illudo." Dopo 3 giorni mi telefonò una persona ancora diversa e mi disse: "Il signor Fellini ha scelto lei, domani deve andare a fare la prova costume." A quel punto io risposi: "Finalmente una bella notizia!!!" E fu l'inizio di una meravigliosa avventura.

Il costumista era il grande Maurizio Millenotti (vincitore di David di Donatello e nominato ben 2 volte agli Oscar) che appena mi vide, incredibile ma vero, mi disse: "Ma io ti ho visto in tv a Jeans2, sei bravissima, ti adoro!!!" e mi vestì con un abito perfetto per me, che mi valorizzava molto.

Iniziarono le riprese, sul set c'erano: il grandissimo Tonino Delli Colli come direttore della fotografia, Marco Sperduti che è uno dei più grandi operatori di ripresa e Paolo Villaggio (non ho girato scene con Benigni) e mi trovai benissimo con tutti loro, tra l'altro Fellini, Villaggio e io siamo 3 capricorni e a questo proposito una volta Fellini mi chiese: "Tu di che giorno sei di gennaio?" Io: "Il 16" e lui: "Io il 20, quindi sono più giovane di te, ahahah."



Insomma il clima era molto bello e mi sentivo trattata da regina, avevo anche il camerino personale!!! Il mio ruolo era la giornalista Giosietta che intervistava il re Gnocco e la regina Gnocca ma la mia scena clou era la telecronaca dell'arrivo delle miss sul barcone che poi andavano nella piazza centrale del paese, fatta dall'argine del fiume dove arrivava il barcone. Fellini mi disse: "Devi partire parlando del loro arrivo e finire quando sono in piazza, in mezzo inventati il racconto e le battute." In pratica mi lasciò improvvisare, dandomi una grande responsabilità e dopo aver girato la scena mi disse: "Sei andata benissimo, ti aumento la parte, farai altre scene in cui non eri prevista." E così fu: mi inserì nelle scene finali, quelle con le autorità che parlano del furto della luna davanti al maxischermo che la proietta. In pratica dovevo fare 2/3 pose, alla fine ne feci 8 e mi fece anche doppiare con la mia voce il mio ruolo, perché non avevamo girato in presa diretta e non lo fece con tutti gli attori.

Inutile dirvi che è stata un'esperienza meravigliosa, come il rapporto che avevo instaurato con lui, tra l'altro nonostante avesse 70 anni sul set era una forza della natura, pieno d'energia, si vedeva che il cinema era tutta la sua vita. La Masina lo veniva a trovare ogni tanto, ma non le parlai mai. Quando lui morì, mi telefonò Fiammetta, la sua segretaria e piangemmo insieme (per dirvi che rapporto si era creato anche con lei). Chiudo questo racconto con una curiosità: il film andò a Cannes e nel programma del festival, nella pagina dedicata al film, misero gli attori in ordine alfabetico e io ero la prima!!!!!!! ahahahahahahah (segue link della pagina perchè se non ci credete)

<http://www.festival-cannes.fr/en/archives/ficheFilm/id/02DC165F-C3D0-41C4-8808-95E1CC692B0B/year/1990.html>

Testo pubblicato su gentile concessione dell'autrice